Commissario Straordinario di Governo art. 1, comma 154, L. 145/2018

Il Segretario Generale - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Commissario Straordinario n. 18 del 26/03/2021

Oggetto: Decreto nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) *ex* art. 31, c. 1, del D.Lgs n. 50/16 per la realizzazione delle attività concernenti l'intervento: *"Dighe di Acerenza e di Genzano - Lavori di adeguamento degli Impianti Tecnologici degli sbarramenti alle prescrizioni dell'Ufficio Tecnico Dighe" – CUP: H39H17000060006.*

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante *"Norme in materia ambientale"*, che recepisce la direttiva 2000/60/CE, in particolare la parte terza, nell'ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di Bacino e ai Distretti Idrografici;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n.221 recante "*Disposizione in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 ha dettato nuove *"Norme in materia di Autorità di Bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs. 152/2006;

Visto il DPCM del 14 luglio 2017 (registrato alla Corte dei Conti prot. n. 1682 del 10 agosto 2017) con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto l'art. 1, comma 516 della L. 205 del 27/12/2017, in base al quale, per la programmazione e realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, è adottato il Piano Nazionale di interventi nel settore idrico, articolato in due sezioni - sezione «acquedotti» e sezione «invasi»;

Visto il DPCM del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D.Lgs.n.152/2006, con il quale è stata data piena attuazione all'operatività della Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con l'individuazione ed il trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino;

Vista la Delibera CIPE n. 12/2018 recante "*Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020. Secondo Addendum Piano Operativo Infrastrutture (art. 1, c. 703, lett. c) della L. n. 190/2014*" con la quale sono stati destinati ulteriori 934,6 milioni di euro all'esecuzione del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di cui 173,995 milioni di euro relativi alle dighe – afferenti all'Asse tematico D "Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente");

Visto l'art. 1, comma 154, lett. b) della L. 145 del 30/12/2018, che ha modificato l'art. 21, comma 11 ed introdotto il comma 11.1 del DL 6/12/2011 n. 201 (convertito con modifiche in Legge n. 214 del 22/12/2011), in base al quale, nelle more della costituzione della società dello Stato alla quale saranno trasferite le funzioni del soppresso ente EIPLI, *"l'avvio della realizzazione degli interventi di competenza di predetto ente, previsti nel Piano nazionale di interventi nel settore idrico di cui all'art. 1, comma 516 della L. 205/2017, nei Patti per lo sviluppo e negli altri programmi finanziari con altre risorse finanziarie nazionali ed europee che concorrono agli obiettivi di cui allo stesso art. 1 comma 516, della citata Legge 205 del 2017 nonché per la realizzazione degli ulteriori interventi è affidato al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino di distretto dell'Appennino Meridionale in qualità di Commissario straordinario di Governo..."* e, per la realizzazione delle attività richiamate, *"l'Autorità di Bacino Distrettuale*

dell'Appennino Meridionale è autorizzata ad assumere, previa selezione pubblica, con contratto di lavoro a tempo determinato non rinnovabile e non superiore a trentasei mesi a partire dall'anno 2019, ulteriori unità di personale con funzioni tecniche di supporto alle attività svolte dal Commissario, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale previsti dalla normativa vigente, fino a 40 unità, e comunque nel limite di 1,8 milioni di euro annui";

Visto il Verbale del passaggio di consegne, formalizzato in data 29/05/2019 tra il Commissario Liquidatore di EIPLI ed il Commissario Straordinario ex art. 1, comma 154, lett. b) della L. 145/2018;

CONSIDERATO:

Che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in base al disposto dettato dalla ex Legge n. 183/1989 e s.m.i., ripreso e contemplato nel D. Lgs. n. 152/2006, ha realizzato ed ha in corso le attività di pianificazione e programmazione a scala di bacino e di distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali connessi alle risorse suolo ed acqua, alla compatibilità ambientale dei sistemi strutturali ed infrastrutturali, alla gestione delle risorse nel loro complesso, mitigazione del rischio idrogeologico, lotta alla desertificazione e risanamento dei litorali;

Che con la deliberazione n. 1 del Comitato Istituzionale,nella seduta del 3 marzo 2016 è stato adottato il II ciclo del *Piano di Gestione delle Acque* del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, approvato con DPCM del 27.10.2016 e pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31.01.2017;

Che il citato Piano contiene, tra l'altro, un'analisi del sistema infrastrutturale idrico (schemi idrici e fonti di approvvigionamento), in particolare per quanto attiene i trasferimenti idrici interregionali;

Che l'assetto dei trasferimenti idrici interregionali, anche sotto il profilo infrastrutturale, è stato oggetto, pertanto, di una specifica analisi nell'ambito del Piano di Gestione Acque I Ciclo e II Ciclo;

Che nel programma di misure individuato dal Piano di Gestione delle Acque, tra quelle prioritarie emerge l'Accordo di Programma Unico per il trasferimento della risorsa idrica;

Che al fine di pervenire all'Accordo di Programma Unico di cui sopra le regioni ricadenti nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, hanno sottoscritto un *Documento Comune d'Intenti*, finalizzato all'attuazione di una strategia comune volta alla razionalizzazione dell'uso di un bene tanto limitato e prezioso come l'acqua e alla regolamentazione dei trasferimenti idrici interregionali;

Che l'Autorità di Bacino, in merito alle attività oggetto del mandato commissariale, possiede specifiche competenze tecniche e che, pertanto, ricorrono le condizioni affinché il Segretario Generale, nella funzione di Commissario, possa avvalersi di personale della S.T.O. dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale;

Che il Segretario Generale, nelle funzioni di Commissario Straordinario, con il D.C.S. n. 1 del 3 giugno 2019, ha stabilito di avvalersi di personale, uffici e struttura dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Che con il D.C.S. n. 2 del 3 giugno 2019 sono stati definiti gli indirizzi operativi per l'espletamento del mandato commissariale;

Che con il D.C.S. n. 3 del 4 giugno 2019 è stato individuato all'interno della S.T.O. dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale un gruppo di lavoro operante a supporto del Commissario Straordinario per le attività di competenza dello stesso;

Che con il D.C.S. n. 4 del 28 giugno 2019 è stato integrato il gruppo di lavoro di cui al D.C.S. n. 3 del 4 giugno 2019;

Che con il D.C.S. n. 5 del 28 giugno 2019 è stato disposto l'avvalimento del personale, degli uffici e della struttura della sede di Valenzano (BA) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed è stato, altresì, integrato il gruppo di lavoro costituito all'interno della S.T.O. dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale per il supporto al Commissario Straordinario;

Che con il D.C.S. n. 6 del 1 luglio 2019 sono stati qualificati gli interventi finanziati dalla Regione Basilicata con la DGR 881/2018 come "avviati", prendendo atto delle comunicazioni di EIPLI in merito all'avanzamento tecnico-amministrativo degli stessi interventi, e, pertanto, è stato disposto che gli stessi non rientrassero tra quelli di competenza del Commissario Straordinario;

Che alla stregua dell'istruttoria condotta dalla struttura di supporto al Commissario Straordinario, con il D.C.S. n. 7 del 19 luglio 2019, gli interventi finanziati con le delibere CIPE n. 25/2016, n. 54/2016 e n.12/2018 rientrano tra quelli di competenza del Commissario Straordinario;

Che con il D.C.S. n. 8 del 24 luglio 2019, l'ing. Pasquale Coccaro è stato nominato Sub Commissario, ai sensi dell'art. 21, c. 11.1 del D.L. 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011, n. 214, aggiunto dall'art. 1, c. 154 della Legge 30/12/2018, n. 145, a supporto del Commissario Straordinario, al fine di sovraintendere alla pianificazione, al monitoraggio ed al controllo dei processi di interesse commissariale, con particolare riferimento agli aspetti applicativi del Testo Unico dell'Ambiente ed al sistema delle infrastrutture idriche di competenza EIPLI;

Che con il D.C.S. n. 9 del 24 luglio 2019, l'ing. Leonardo Pace è stato nominato Sub Commissario, ai sensi dell'art. 21, c. 11.1 del D.L. 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011, n. 214, aggiunto dall'art. 1, c. 154 della Legge 30/12/2018, n. 145, a supporto del Commissario Straordinario, al fine di sovraintendere alla pianificazione, al monitoraggio ed al controllo dei processi di interesse commissariale, con particolare riferimento agli aspetti applicativi del Codice degli appalti ed al sistema delle infrastrutture idriche di competenza EIPLI;

Che l'attuazione degli interventi di cui alle delibere CIPE n. 25/2016 e n. 54/2016 è stata già oggetto di sottoscrizione di convenzione tra la Direzione Generale Dighe - MIT ed il Commissario Liquidatore dell'EIPLI;

Che con il D.C.S. n. 10 del 30 luglio 2019 è stato disposto l'avvalimento del personale, degli uffici e della struttura della sede di Potenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed è stato, altresì, integrato il gruppo di lavoro costituito all'interno della S.T.O. dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale per il supporto al Commissario Straordinario;

Che l'EIPLI nel primo quadrimestre del 2018 ha sottoposto all'attenzione della Direzione Generale per le Dighe le progettazioni inerenti gli interventi finanziati con le delibere CIPE n. 25/2016 e n. 54/2016, qualificando le progettazioni trasmesse come "definitive" ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;

Che la Direzione Generale per le Dighe, anche per il tramite del proprio UTD di Napoli, ha rilevato per i diversi progetti esaminati specifiche esigenze di integrazioni, dandone comunicazione all'EIPLI;

Che la Regione Basilicata con la DGR n. 881/2018 ha finanziato interventi afferenti alle stesse infrastrutture oggetto di finanziamento nell'ambito delle delibere CIPE n. 25/2016 e n. 54/2016;

Che, a seguito del finanziamento accordato ad EIPLI dalla Regione Basilicata con la DGR 881/2018, la Direzione Generale Dighe ha richiesto, sia attraverso comunicazioni formali sia in riunioni svolte con l'Ente, che le diverse fonti di finanziamento disponibili fossero destinate ad interventi distinti, sebbene afferenti le stesse infrastrutture;

Che l'EIPLI, in base alle valutazioni istruttorie della Direzione Generale per le Dighe, ha redatto un aggiornamento delle progettazioni inizialmente redatte per l'attuazione degli interventi di cui alle delibere CIPE n. 25/2016 e n. 54/2016, qualificandole come "Fattibilità tecnico-economica" e non più come "definitive";

Che i progetti aggiornati dall'EIPLI sono stati trasferiti al Commissario Straordinario con il passaggio di consegne del 29/05/2019;

Che i progetti di fattibilità tecnico-economica consegnati al Commissario Straordinario e relativi alle delibere CIPE sopra citate, fanno riferimento ad interventi distinti da quelli finanziati dalla Regione Basilicata con la DGR 881/2018, in base a quanto comunicato da EIPLI;

Che il Commissario Straordinario ha ricostruito le modifiche nell'articolazione di dettaglio dei singoli interventi da realizzare rispetto a quanto originariamente previsto per l'attuazione delle delibere CIPE di cui sopra, evidenziando il dettaglio degli interventi da realizzarsi a propria cura, fatta salva una verifica con le competenti strutture della Direzione Generale per le Dighe in merito alla eventuale sovrapposizione con gli interventi curati da EIPLI e finanziati dalla DGR Basilicata 881/2018;

Visto l'Accordo tra la *Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti* e il *Commissario Straordinario ex art. 1, c. 154 della L. 145/2018*, finalizzato alla definizione degli interventi per l'incremento della sicurezza delle dighe di Acerenza, Pertusillo, Camastra, Genzano, Saetta, Serra del Corvo, Conza, in attuazione delle Delibere CIPE n. 54/2016 e n. 12/2018, firmato digitalmente in data 5/8/2019 dalla *Direzione Generale Dighe* e in data 30/9/2019 dal *Commissario Straordinario;*

Rilevato che tra gli interventi da realizzare per la riqualificazione, rifunzionalizzazione e potenziamento delle infrastrutture di interesse per l'azione commissariale, particolare rilevanza assumono quelli inerenti, in particolare, le *Dighe di Acerenza e di Genzano*;

Visto il D.C.S. n.12 del 14/10/2019con cui è stato individuato l'ing. Antonio Biscione dipendente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale quale Responsabile unico del Procedimento (RUP) ex art. 31, c. 1 del D.Lgs. n. 50/16, per l'attuazione - nei termini disciplinati dal suddetto Accordo - dell'intervento denominato "*Diga Acerenza – strumentazione controllo e ripristino collegamento idrico Diga Genzano*" - CUP: H59H17000040006 e *"Dighe di Acerenza e di Genzano - Lavori di adeguamento degli Impianti Tecnologici degli sbarramenti alle prescrizioni dell'Ufficio Tecnico Dighe"* - CUP: H39H17000060006;

Visto il D.C.S. n.12 del 7/07/20 con cui è stato individuato il dott. Geol. Claudio Berardi, dipendente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, quale Supporto al RUP per gli interventi in parola;

Vista la nota acquisita al prot. C.S. n. 44 del 25/02/21 con cui il RUP l'ing. Antonio Biscione rassegna le dimissioni per motivi di natura personale;

CONSIDERATO:

Che ai sensi del menzionato art. 21, c. 11 del D.L. n. 201 del 6/12/2011 (come modificato dall'art. 1, c. 154, lett. b) della L. 145 del 30/12/2018), per la realizzazione delle attività richiamate, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale "*è autorizzata ad assumere, previa selezione pubblica, con contratto di lavoro a tempo determinato non rinnovabile e non superiore a trentasei mesi a partire dall'anno 2019, ulteriori unità di personale con funzioni tecniche di supporto alle attività svolte dal Commissario, in*

deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale previsti dalla normativa vigente, fino a 40 unità, e comunque nel limite di 1,8 milioni di euro annui";

Che con decreto segretariale n. 359 del 07/06/2019 è stata avviata la procedura finalizzata all'assunzione, tramite bando di selezione pubblica, per titoli e colloquio, con contratto di lavoro a tempo determinato con prestazioni di servizio a tempo pieno, della durata di tre anni, non rinnovabili, per complessive quaranta unità di vari profili professionali presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per le attività di cui all'art. 21, commi 11 e 11.1 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 come modificato dall'art. 1, comma 154, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Che con bando pubblicato sulla G.U. – 4ª Serie speciale – concorsi ed esami – n. 52 del 02/07/19, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha avviato le procedure di Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo pieno e determinato, della durata di tre anni, non rinnovabili, di quaranta unità di vari profili professionali;

Che le suddette procedure di selezione pubblica hanno portato all'assunzione di n. 40 unità;

Che l'Ing. Sergio Di Salvo, funzionario della struttura commissariale selezionato tra le 40 unità, valutati il suo *curriculum* e l'esperienza maturata nelle materie oggetto del mandato Commissariale, è in possesso delle competenze e dell'esperienza per lo svolgimento delle funzioni di RUP;

Ritenuto, pertanto, sentiti i Sub Commissari ed il Responsabile e Coordinatore delle attività di progettazione (Decreto del Commissario Straordinario n. 1 del 13.01.2021), di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento per il servizio in parola, l'Ing. Sergio Di Salvo, in possesso dei necessari requisiti, in sostituzione dell'ing. Antonio Biscione;

Tutto quanto visto e considerato in premessa, a norma delle vigenti disposizioni di legge:

DECRETA

1. Di nominare l'Ing. Sergio Di Salvo quale responsabile Unico del Procedimento (RUP) ex art. 31, c.1, del D.Lgs. n. 50/2016 per la realizzazione delle attività concernenti l'intervento: *"Dighe di Acerenza e di Genzano - Lavori di adeguamento degli Impianti Tecnologici degli sbarramenti alle prescrizioni dell'Ufficio Tecnico Dighe" - CUP: H39H17000060006.*
2. Di subordinare la nomina all'acquisizione della dichiarazione sostitutiva sull'assenza di conflitti di interesse.
3. Il compenso per le attività svolte sarà definito secondo le vigenti disposizioni di legge e regolamentari.
4. L'Ing. Sergio Di Salvo aggiornerà in maniera regolare e costante il Commissario, i SubCommissari ed il Responsabile e Coordinatore delle attività di progettazione.
5. Il presente decreto è notificato all'interessato.
6. È autorizzata la pubblicazione del presente decreto sul sito *www.distrettoappenninomeridionale.it / Sezione Amministrazione Trasparente /Provvedimenti.*

Il Commissario Straordinario di Governo
(art. 1, comma 154, lett. b, L. 145/2018)
Dott.ssa Vera Corbelli